

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

ASAPS:

MA IN GALERA A RIFLETTERE SULLA TRAGEDIA CHE HA CAUSATO AMMAZZANDO I DUE SEDICENNI È RIMASTO APPENA 5 GIORNI (DUE GIORNI E MEZZO PER OGNUNO DEI DUE RAGAZZI UCCISI) ANCHE SE È RISULTATO UBRIACO E SOTTO L'EFFETTO DI STUPEFACENTI ALLA GUIDA.

http://www.asaps.it/52014-_sedicenni_morti__ottiene_domiciliari_il_33enne_che_ha_causato_incidente_.html

SEDICENNI MORTI: OTTIENE DOMICILIARI IL 33ENNE CHE HA CAUSATO INCIDENTE

Jacopo Lorusso, originario di Bari, è stato arrestato domenica scorsa con l'accusa di duplice omicidio colposo aggravato. Saranno necessari altri esami per stabilire se le tracce di droga facciano riferimento a un'assunzione precedente di cocaina precedente all'episodio

da leceprima.it

Venerdì, 25 Settembre 2015

LECCE – Ha ottenuto gli arresti domiciliari Jacopo Lorusso, il 33enne originario di Bari arrestato domenica scorsa con l'accusa di duplice omicidio colposo aggravato. L'uomo si trovava alla guida dell'auto che sabato notte ha travolto e ucciso due ragazzi che viaggiavano a bordo di uno scooter. Giorgio Sabato, 16enne di Nardò, è morto sul colpo. Alex Giuseppe Furio, coetaneo, di Copertino, s'è spento circa cinque ore più tardi in ospedale.

Il gip Carlo Cazzella, dopo convalidato l'arresto di Lorusso, ha attenuato la misura cautelare, accogliendo l'istanza del suo legale. Una volta dimesso dall'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce dove si trova ricoverato per le ferite riportate, il 33enne sconterà i domiciliari nella propria abitazione in provincia di Bari.

Al gip Lorusso, che soffre di una grave patologia, ha detto di ricordare poco di quei drammatici momenti, e di aver avuto, con ogni probabilità, un mancamento prima di tamponare i due scooter su cui viaggiavano quattro ragazzi (due sono rimasti pressoché illesi). Il 33enne, sottoposto agli accertamenti per stabilire l'eventuale traccia di sostanze alcoliche o psicotrope, è risultato positivo alla cocaina con un tasso alcolemico è stato pari a 1,01 grammi per litro.

Saranno necessari altri esami per stabilire se le tracce di droga facciano riferimento a un'assunzione precedente. Bisognerà anche stabilire a quale velocità viaggiava l'auto dell'uomo, che ha detto di aver rispettato i limiti imposti in quel tratto di strada. Una lunga serie di elementi che hanno portato alla concessione degli arresti domiciliari.

Del fascicolo è titolare il pubblico ministero Giovanni Gagliotta, che potrebbero proporre appello nei confronti della decisione del gip. Le famiglie delle vittime hanno nominato due legali. Si tratta degli avvocati Francesco Cazzato, che rappresenta i Furio e, David Dell'Atti, per i Sabato.

Lo scontro è avvenuto sulla strada provinciale di raccordo fra Melendugno e la marina Torre dell'Orso, all'altezza dell'accesso per il borgo medievale di Roca Nuova. Ed è stato molto violento, tanto da

coinvolgere entrambi i ciclomotori. I giovani che si trovavano sul Malaguti, un 18enne e un 19enne neretini, urtati di striscio, sono riusciti a cavarsela con pochi graffi, mentre il Gilera è stato colpito in pieno.

OGNUNO TIRA L'ACQUA AL PROPRIO MULINO!

<http://notizie.tiscali.it/articoli/scienza/15/09/con-consumo-moderato-birra-meno-rischi-cardiaci-donne.html>

CON UN CONSUMO MODERATO DI BIRRA MENO RISCHI CARDIACI PER LE DONNE

Le consumatrici che invece assumono grandi quantità di birra sono maggiormente esposte al rischio cancro

25 settembre 2015

di R.Z.

Meno rischi cardiaci per le donne che bevono birra una o due volta alla settimana. A sostenerlo è un team di ricercatori della Sahlgrenska Academy dell'Università di Göteborg. Gli esperti spiegano che i rischi sono addirittura inferiori del 30 per cento rispetto alle donne che non bevono come anche a quelle che consumano ingenti quantità di alcol. Lo studio, i cui risultati sono stati pubblicati sulle pagine del Scandinavian Journal of Primary Health Care, ha preso in esame 1.500 donne per un periodo di quasi 50 anni. I risultati sono stati per molti versi inaspettati. Chi consuma eccessive quantità di birra, infatti, risulta esposto a maggiori rischi per la salute, proprio come le persone che non consumano affatto alcolici. Delle 1.500 donne tenute sotto controllo dai ricercatori 185 hanno avuto un attacco di cuore, 162 un ictus, 160 hanno sviluppato il diabete e ben 345 sono state colpite da una forma tumorale.

Il rischio di cancro più alto – Lo studio mostra una connessione statisticamente significativa tra l'elevato consumo di alcolici (per elevato viene inteso un qualsiasi consumo che eccede le 2 volte al mese) e lo sviluppo di una forma tumorale. Gli esperti ritengono che tali soggetti abbiano un rischio di contrarre tale malattia superiore del 50 per cento rispetto a coloro che bevono meno frequentemente.

Minor rischio di attacco di cuore - Le donne che hanno osservato un consumo moderato di birra, risultano esser meno esposte a rischi cardiologici. Il rischio, come anticipato, è del 30 per cento inferiore alla media, persino inferiore all'incidenza nelle soggette che non hanno mai bevuto birra.

Benefici generici dall'assunzione moderata di alcol - "La ricerca precedente - spiega Dominique Hange, ricercatore presso la Sahlgrenska Academy - suggerisce che l'assunzione di alcol in quantità moderata può avere un effetto protettivo sull'organismo". Esistono ancora degli aspetti poco chiari che dovranno essere chiariti con futuri studi. "Gli stessi risultati e benefici - conclude l'esperto - possono essere ottenuti con un consumo moderato di vino. I nostri risultati devono esser confermati. Nei prossimi anni effettueremo ulteriori studi di follow-up".

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/tempo-libero/2015/09/24/news/la-bellezza-dalla-vigna-un-calice-di-vino-per-una-pelle-piu-bella-1.12151512>

LA BELLEZZA DALLA VIGNA UN CALICE DI VINO PER UNA PELLE PIÙ BELLA

Sabato a Casteggio si confrontano medici e dermatologi «Potrebbe avere anche sviluppi in campo farmaceutico»

Serena Simula

24 settembre 2015

CASTEGGIO. La buona notizia è per donne (e uomini) che oltre al vino tengono anche alla cura del loro corpo. Infatti, che un bicchiere di vino a pasto facesse bene al cuore lo sapevamo già da un pezzo, ma che aiutasse anche la pelle a rimanere giovane non ce lo saremmo mai aspettati.

Eppure a dirlo non è una credenza popolare ma la scienza, che sabato al Palazzo Certosa Cantù di Casteggio approfondirà l'argomento con un convegno dal titolo "I polifenoli dell'uva da vino in dermatologia - Opportunità per l'innovazione biomedica e agroalimentare". «La relazione - ha spiegato il professor Giovanni Borroni, direttore della clinica dermatologica dell'Università di Pavia - Policlinico San Matteo e organizzatore dell'evento - tra il consumo moderato e regolare di vino (in particolare di vino rosso) e la ridotta mortalità per patologie cardiovascolari e cancro è nota da tempo. I principali responsabili degli effetti benefici del vino sulla salute sono i polifenoli, un gruppo di sostanze presenti in natura nelle piante. Nel caso dell'uva i polifenoli interferiscono anche con altri processi patologici quali l'infiammazione e l'invecchiamento, e non è un caso la recente diffusione di cosmetici contenenti polifenoli per la prevenzione dell'invecchiamento cutaneo e dei suoi inestetismi».

«In realtà - ha aggiunto il dermatologo - i risultati della ricerca biomedica dimostrano che i polifenoli dell'uva esercitano sulla pelle funzioni utili anche nella terapia di malattie infiammatorie e tumorali, facendo di loro promettenti candidati per lo sviluppo in campo farmaceutico».

Ad intervenire nell'occasione saranno diversi esperti in materia: oltre al professor Giovanni Borroni anche il dottor Riccardo Borroni del Policlinico San Matteo, il professor Giovanni Vidari e le professoresse Maria Daglia, Serena Di Francesco, Monica Savio, Lucia Anna Stivala dell'Università di Pavia, la dottoressa Sara Grassi (Clinica Dermatologica, Università di Pavia, Policlinico San Matteo), il professor Carlo Pincelli dell'Università di Modena e Reggio Emilia e il professor Alberto Vercesi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'evento, organizzato dall'Università e dal Policlinico nell'ambito delle iniziative per Expo, ha l'obiettivo di promuovere la valorizzazione dei sottoprodotti vitivinicoli, utili per la cura delle

malattie cutanee. Il convegno comincerà alle 9 con il saluto delle autorità e si concluderà alle 13.30 con un workshop con i produttori e gli specialisti del settore viticolo. Per informazioni è possibile scrivere a g.borroni@smatteo.pv.it o telefonare allo 0382 503813.

SE SI PUO' DUBITARE DELLE AFFERMAZIONI RIPORTATE NEI DUE ARTICOLI PRECEDENTI, I PROSSIMI ARTICOLI RIPORTANO INVECE QUELLO CHE REALMENTE PUO' SUCCEDERE A CONSUMARE VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI.

<http://it.blastingnews.com/cronaca/2015/09/alcol-e-violenza-sulle-donne-ecco-uno-dei-casi-piu-efferati-00569153.html>

ALCOL E VIOLENZA SULLE DONNE, ECCO UNO DEI CASI PIÙ EFFERATI

Ragazza nomina l'ex: il fidanzato, che aveva bevuto, le apre letteralmente la pancia.

Comune di Sunrise, situato nella parte centrale della contea di Broward, Florida; la polizia viene chiamata. Si tratta di una vera emergenza, si tratta di un omicidio: una ragazza è stata uccisa, ma a chiamare non è un vicino che ha sentito urlare, non è un passante, nessuna di queste persone. A far sentire la sua voce al 911 è lui, il carnefice, l'autore del terribile reato.

La ricostruzione dei fatti

Il suo nome è Fidel Lopez, 24 anni, apparentemente un ragazzo come gli altri; egli corona finalmente il sogno di molti giovani: vivere in una casa, in questo caso un appartamento, insieme alla propria amata. Un'alcova che dovrebbe dimostrare al mondo il loro amore, il suo amore. E invece in pochi attimi è diventata il teatro di una scena atroce, fuori dal comune.

Tutto comincia dopo che si sono dati all'alcol, in particolare alla tequila. Il distillato messicano influisce sulle loro menti, regalando loro sesso sfrenato e litigi, un mix dettato dalla confusione e dalla mancanza di lucidità. Litigio? Perché dovrebbe nascere un litigio da un momento di estremo piacere? La risposta è racchiusa in lei, Maria Nemeth, 31 anni, fidanzata preda dell'amplesso, forse più potente dell'alcol che ha ingerito, perché lei ha urlato per due volte il nome del suo ex.

Lui è accelerato, ogni cosa in lui è amplificata, anche la gelosia che lo investe all'improvviso. Niente da fare, egli fa ciò di cui in seguito si pentirà: uccide quello che uno spera diventi amore eterno. Ma la modalità di cui si macchia agghiacerà lui stesso.

In Adnkronos del 22 settembre del corrente anno viene riportato che "Lopez, impazzito, l'avrebbe prima sventrata per poi inserire alcuni oggetti all'interno della donna, tra cui una bottiglia di birra e una piastra per capelli. Il corpo della fidanzata sarebbe quindi stato trascinato per l'appartamento, portato in bagno per un maldestro tentativo di rianimazione e chiuso nell'armadio".

Dopo il misfatto, il giovane assassino si accende una sigaretta sul portico, e le azioni di un attimo prima riaffiorano piano piano. Lopez chiama il 911, sputando lacrime di autodenuncia; la polizia trova un lago di sangue insieme ai residui corporei della ragazza.

<http://www.leccenews24.it/cronaca/ubriaco-va-in-escandescenza-e-minaccia-i-carabinieri-in-manette-53enne-di-gagliano.htm>

UBRIACO DÀ IN ESCANDESCENZE E MINACCIA I CARABINIERI, IN MANETTE 53ENNE DI GAGLIANO

24/09/2015 | 19:46

Autore: Giulio Serafino

Gagliano del Capo. E' nato tutto da una lite da compaesani, ma per un 53enne il battibecco si è trasformato in qualcosa di ben più grave. Ci troviamo a Gagliano del Capo, profondo sud del Salento, dove nella notte scorsa i Carabinieri della locale stazione si sono trovati costretti ad intervenire a causa di una accesa discussione in pieno centro. Giunti sul posto, però, i militari hanno capito subito che gli animi dei litiganti erano bollenti. Talmente tanto una sola pattuglia poteva non bastare per sedare la situazione.

È stato allertato, quindi, anche il Comandante che, sebbene fuori servizio, si è recato immediatamente sul teatro della discussione. Ma non è stato il solo a sopraggiungere. Subito dopo l'arrivo del Comandante, infatti, ha fatto capolinea a bordo della propria automobile anche il padre di una delle due litiganti, il quale però ha da subito mostrato evidenti segni di squilibrio. Si trattava di Albino Pizzolante, di 53 anni, che non appena ha parcheggiato la sua vettura sul marciapiede, si è recato con fare minaccioso al Maresciallo.

Subito i militari hanno compreso che l'uomo questi si trovava in stato di forte ebbrezza alcolica, desunta dalla sua grande difficoltà ad articolare le parole nonché dal suo alito non propriamente fresco di erbe aromatiche. Nonostante il fare molto agitato, però, i militari hanno chiesto all'uomo le chiavi del veicolo per poi alla prova dell'etilometro. Non l'avessero mai fatto. Pizzolante, all'udire ciò, è andato su tutte le furie spintonando più volte il militare apostrofandolo con epiteti poco eleganti. Solo con l'arrivo di una pattuglia dell'aliquota radiomobile della Compagnia di Tricase è stato possibile accertare il tasso alcolico dell'uomo, il quale risultava cinque volte superiore al limite consentito.

Inevitabilmente, quindi, è scattato il sequestro della patente di guida e la confisca della veicolo. In un momento di lucidità mentale, però, il 53enne ha capito quanto stesse accadendo, andando letteralmente su tutte le furie, arrivando il Comandante. A questo punto sono scattate le manette. Il Tribunale di Lecce ha applicato a Pizzolante la misura cautelare degli arresti domiciliari presso la propria abitazione in attesa di giudizio. Su di lui, infine, pendono alcuni precedenti per reati inerenti l'abuso di alcool.

http://www.lanuovaprovincia.it/stories/cronaca/33018_villanova_bambino_e_anziano_urtati_da_unauto/

VILLANOVA, BAMBINO E ANZIANO URTATI DA UN'AUTO

L'incidente dei Carretti è stato rilevato dagli agenti di polizia municipale

Due investimenti di pedoni in questi giorni a Villanova. Ieri pomeriggio, giovedì, intorno alle 17, un bimbo è stato lievemente urtato da una vettura nel centro città, in via San Paolo, di fronte al Villaggio della Madonnina. E' intervenuta un'ambulanza, ma, per fortuna, sembra che il piccolo non abbia subito conseguenze. Per scrupolo, è comunque stato portato in pronto soccorso. Sempre a Villanova, questa volta nella zona di Borgo Stazione, un pensionato di 83 anni è stato investito da un'auto. Sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Villanova ed hanno denunciato l'uomo alla guida della vettura, un operaio 40enne, villanovese, per guida in stato di ebbrezza alcolica. I militari, arrivati sul luogo dell'investimento, hanno immediatamente sottoposto l'automobilista a controllo con l'etilometro in dotazione, dal quale hanno accertato lo stato di ebbrezza.

L'anziano dopo essere stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Asti, dove dopo aver ricevuto le cure del caso dai sanitari, è stato dimesso con una prognosi di sette giorni per contusioni multiple. L'autovettura del 40enne è stata sottoposta a sequestro e la patente di guida è stata ritirata.

Quattro feriti a Portacomaro

E ieri mattina, alle 7,30, un incidente che ha visto coinvolte più vetture è avvenuto a Portacomaro. Un'auto che usciva da un posteggio, immettendosi in strada, ha urtato un'altra auto che viaggiava in direzione di Moncalvo. Nello scontro sono rimaste coinvolte altre due vetture che si trovavano parcheggiate nelle vicinanze. Quattro i feriti, sembra, secondo i primi accertamenti, non in modo grave. Sul posto, per effettuare i rilievi, sono giunti gli agenti della polizia municipale di Asti.

Scontro ai Carretti

Incidente anche ai Carretti, appena fuori città, nella serata di martedì. Si sono scontrate una Fiesta che viaggiava in direzione di Azzano ed una Toyota che si dirigeva verso Asti. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, che hanno rilevato la guida in stato di ebbrezza da parte del conducente della Fiesta, un giovane di 30 anni.

Cinque denunciati per guida in stato di ebbrezza

Cinque automobilisti sono stati denunciati dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza. A Nizza un agente immobiliare 46enne, residente a Canelli, ed un operaio 29enne di Costigliole; a Canelli un operaio macedone 41enne, residente a Monforte d'Alba, uscito di strada poiché in stato di ebbrezza e inoltre sprovvisto di patente di guida perché gli era stata revocata. A Dusino San Michele un 45enne del paese; mentre a Villanova è stato fermato alla guida di un ciclomotore un meccanico albanese 32enne, residente a Villanova: guidava in stato di ebbrezza e non aveva la patente, perché non l'aveva mai conseguita.

Marta Martiner Testa

<http://www.firenzepost.it/2015/09/24/firenze-17enne-in-coma-etilico-chiuso-locale-per-due-settimane/>

FIRENZE, 17ENNE IN COMA ETILICO: CHIUSO LOCALE PER DUE SETTIMANE

GIOVEDÌ, 24 SETTEMBRE 2015 14:29 -

Eccesso di alcolici, per tanti giovanissimi può scattare il coma etilico

FIRENZE – Chiusura imposta per 15 giorni a un pub di via Palazzuolo. Un provvedimento del questore di Firenze, Raffaele Micillo, ha temporaneamente sospeso l'efficacia dell'autorizzazione a somministrare alimenti e bevande.

Già nel 2011 il locale era stato oggetto di un'altra sospensione della licenza per 15 giorni per motivi di ordine e sicurezza pubblica. Il nuovo provvedimento questa volta è stato emesso in considerazione del fatto che l'esercizio è risultato essere frequentato anche da minorenni ai quali vengono serviti alcolici in quantità tali da causare grave nocumento per la salute.

L'episodio al quale fa riferimento il decreto di sospensione risale al 20 settembre scorso quando gli uomini del commissariato San Giovanni verificarono che un 17enne era finito a Santa Maria Nuova per «etilismo acuto e intossicazione da cannabis»; al giovane era stata diagnosticata in ospedale una prognosi di 2 giorni.

LE SENSIBILITÀ SPECIALI DEL CERVELLO DEI RAGAZZI

http://www.cufrad.it/news.php?id_news=22849&dataMail=20150924

UNIVERSITY COLLEGE LONDON: IL CERVELLO DEGLI ADOLESCENTI E L'ATTRAZIONE PER DROGHE E ALCOL

Fonte: lescienze.it

Il cervello degli adolescenti ha una capacità superiore di formare nuovi ricordi, ma è anche esposto a un maggiore stress sociale e all'attrazione per droghe e alcool. Lo afferma una nuova metanalisi degli studi condotti in questo campo negli anni passati, che però non suffragano l'ipotesi che il cervello adolescente conservi lo stesso livello di plasticità di quello dei bambini

Generalmente si ritiene che la plasticità cerebrale, cioè la capacità del cervello, molto elevata nell'infanzia, di modificare la propria struttura in funzione dell'attività dei neuroni in risposta anche agli input sensoriali, si conservi fino all'adolescenza.

Ma in realtà, secondo una nuova analisi della letteratura scientifica pubblicata su "Trends in Cognitive Sciences" da ricercatori dello University College London, non esistono prove scientifiche sufficienti a suffragare questa ipotesi. Un piccolo insieme di studi indica però che il cervello degli adolescenti è particolarmente sensibile alla formazione dei ricordi, allo stress sociale e all'attrazione di droghe e alcool.

La plasticità cerebrale permane in qualche misura a tutte le età ma è elevata soprattutto nei primi anni di vita, in particolare in alcuni periodi più sensibili, in cui è come se il cervello "si aspettasse" di ricevere determinati stimoli. Nella prima infanzia, per esempio, il cervello è preparato per l'imprinting degli input visivi e linguistici.

Nel caso dell'adolescenza, alcuni studi hanno evidenziato un incremento nella capacità del cervello di formare nuovi ricordi, testimoniata dal fatto che - indipendentemente dalla cultura di appartenenza - molte persone oltre i 35 anni di età ricordano meglio gli eventi vissuti tra i 10 e i 30 anni di quelli vissuti in seguito.

Semplici capacità legate alla memoria di lavoro e all'elaborazione delle informazioni possono raggiungere la piena maturità già nell'infanzia, mentre capacità più elaborate continuano a svilupparsi durante la prima fase dell'adolescenza.

L'adolescenza e i primi anni dell'età adulta sono un periodo critico anche per l'insorgenza di molti disturbi mentali, come la schizofrenia, innescati da una situazione di stress in soggetti geneticamente predisposti.

La metanalisi mostra che in effetti il cervello degli adolescenti è molto sensibile agli stress, in particolare a quelli di tipo sociale, come può essere l'esclusione da gruppi di coetanei.

“Gli adolescenti sono più lenti nel dimenticare gli eventi negativi o paurosi”, ha spiegato Delia Fuhrmann, primo autore dell'articolo. “Questo potrebbe significare che alcuni trattamenti per i disturbi d'ansia, basati sull'esposizione controllata alle possibili paure del soggetti, potrebbero essere meno efficaci negli adolescenti, che richiederebbero un trattamento differente”.

Infine, l'analisi conferma che l'adolescenza è anche il periodo in cui maggiormente si subisce la fascinazione dei comportamenti a rischio, come l'assunzione di droghe e alcool. Gli adolescenti sembrano particolarmente influenzabili dal comportamento e dalla percezione del rischio dei coetanei.

(...omissis...)

copia integrale del testo si può trovare al seguente link:

http://www.lescienze.it/news/2015/09/24/news/cervello_plastico_adolescenti-2775301/?refresh_ce

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

ALCOL, DROGA E VIAGRA: GENERAZIONE SEXSTASY

http://www.cufrad.it/news.php?id_news=22848&dataMail=20150924

UNIVERSITY OF HERTFORDSHIRE,ALCOL, DROGA E VIAGRA: GENERAZIONE SEXSTASY

Fonte: crazyface.it

Hanno tra i 20 e i 30 anni, non hanno alcuna disfunzione ma comprano farmaci sul web. Per dimenticare l'ansia da prestazione. E li mischiano con bevande e stupefacenti, rischiando. Uno studio fotografa una tribù di ragazzi italiani

HANNO TRA I VENTI e i trent'anni, sono maschi, altamente scolarizzati, perfettamente in salute, e con parecchia dimestichezza con mouse e tastiera. Ma sono fragili dentro: preoccupati delle performance sessuali, forse stressati dalle richieste della partner, certamente con la paura di non essere all'altezza. Oppure semplicemente sono curiosi di sapere se il Viagra, la mitica pillola blu, o uno dei suoi fratelli (oltre al veterano sildenafil sono sul mercato italiano il tadalafil, il vardenafil e l'ultimo arrivato avanafil) può davvero aumentare il divertimento sotto le lenzuola. E spesso associano i farmaci ad alcool o sostanze stupefacenti come l'ecstasy, in una miscela esplosiva e senza controllo di sballo e sesso: il Sexstasy.

Sono i ragazzi italiani tratteggiati dallo studio condotto da un gruppo di studiosi guidati da Laura Orsolini, psichiatra italiana ora ricercatrice della University of Hertfordshire, e appena pubblicato su Human Psychopharmacology Clinical and Experimental .

Quanti siano questi ragazzi gli studiosi non lo sanno. Ma certamente non sono pochi se si dà retta a uno studio condotto negli Usa su oltre 1200 studenti di college che rivela come il 6 per cento di questi ragazzi tra i 18 e i 23 anni, pur senza problemi di erezione, ha usato uno dei viagra alla ricerca di un'erezione più solida e duratura. E un'altra indagine, sempre statunitense, afferma che il 20 per cento degli uomini tra i 20 e i 30 anni ha fatto lo stesso almeno una volta.

Gli andrologi, invece, ci spiegano che gli inibitori della 5-fosfodiesterasi – quelle molecole anti-impotenza che agendo sulla muscolatura liscia dei corpi cavernosi favoriscono l'afflusso di sangue al pene generando l'erezione – sono farmaci seri, non privi di effetti collaterali destinati a chi ha disturbi erettili, e per questo serve la prescrizione del medico. Ma in tutto il mondo, Italia compresa, i giovani che vogliono il Viagra stanno perlopiù lontano da medici e farmacie. E il mercato è sommerso, in massima parte alimentato da Internet.

Bastano pochi clic su uno dei 40 mila siti di farmacie online per ricevere le pillole a casa, anonimamente e senza troppe complicazioni. A patto, naturalmente, che si creda davvero che in quei blister ci sia proprio il principio attivo indicato sulla confezione. Perché spesso nei pacchetti in arrivo per posta c'è di tutto, tranne che la sostanza che si cerca. E se c'è, è dosata in modo improprio, o mescolata ad altre molecole di cui non si conoscono né l'origine né gli effetti sulla salute. Insomma, un mix assai pericoloso. Solo nel giugno di quest'anno l'ufficio dell'Agenzia del farmaco che si occupa di contraffazioni segnalava di aver ritrovato alla Dogana di Bari diverse scatole di Viagra in compresse da 100 mg contraffatte, pronte per essere immesse sul mercato illegale anche attraverso i sex shop. In passato era toccato anche al Cialis.

La pratica dell'uso ricreativo dei farmaci contro l'impotenza, avvertono andrologi e psichiatri, ha comunque diversi rischi. “Non quello dell'assuefazione – commenta Aldo Franco De Rose, presidente dell'Associazione Andrologi Italiani – perché questi farmaci funzionano bene anche dopo anni di impiego. Ma certamente, oltre alla possibilità di incappare in medicinali contraffatti e dunque assumere sostanze non meglio identificate, c'è il problema dell'interazione con altre sostanze. Chi prende medicine per l'ipertensione, o alfa-bloccanti o farmaci che contengono nitrati, rischia reazioni avverse, con complicazioni di tipo ipotensivo che possono arrivare anche al collasso cardiocircolatorio”.

(...omissis...)

copia integrale del testo si può trovare al seguente link:

<http://www.crazyface.it/?p=1478>

(Articolo pubblicato dal CUFAD sul sito www.alcolnews.it)

I DISTURBI DELL'ALCOL SCATENANO PSICOSI ALCOLICHE

http://www.cufrad.it/news.php?id_news=22855&dataMail=20150924

ALCOL: L'ABUSO INCIDE PESANTEMENTE SULLE FUNZIONI PSICHICHE

Fonte: abcsalute.it

I disturbi dell'alcol incidono pesantemente sulla funzione psichica. E i disturbi da alcol che si incontrano con maggiore frequenza sono: depressione, ansia, attacchi di panico, insonnia, disturbi della personalità, disturbi del comportamento e delle relazioni.

Soprattutto nelle fasi più avanzate dell'intossicazione da alcol cronica legate alle gravi sindromi psichiatriche, deliri, allucinazioni, demenza.

Può capitare infatti che chi soffre di depressione o di disturbi ansiosi possa cercare conforto nell'alcol per stare meglio, una specie di autoterapia.

In effetti questi disturbi dell'alcol all'inizio possono con il bere dare dei "momentanei" sollievi perché l'alcol, a piccole dosi, possiede un'azione disinibente e quindi toglie i blocchi inibitori, riduce l'ansia, ed euforizza alcuni soggetti (non tutti). Ma subito dopo questi disturbi provocati dall'alcol scatenano un'ulteriore fase depressiva, decisamente molto pericolosa, producendo un'altalena di high e down, di tirare su e sbattere subito dopo giù chi beve.

Per esempio sul piano psichico il disturbo della depressione è caratterizzato da uno stato d'animo triste, apatico, pessimistico accompagnato da perdita di interesse e può arrivare a trascurare le più semplici attività quotidiane. Stesso discorso vale per l'ansia: qui il disturbo procurato da alcol può diventare "ansiogeno", ovvero scatenare ulteriori attacchi che spingono a bere ancora di più

(...omissis...)

copia integrale del testo si può trovare al seguente link:

<http://www.abcsalute.it/notizie-salute/alcol/i-disturbi-dellalcol-scatenano-psicosi-alcoliche.html>

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)